

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE



Sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano

iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570

Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capitale Sociale Euro 962.464.000

N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (unitamente ai suoi eventuali supplementi ed ai documenti incorporati mediante riferimento, il "**Documento di Registrazione**") dell'emittente Banca IMI S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Banca IMI**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetti**" o in breve la "**Direttiva**") ed è redatto in conformità all'art. 14 del Regolamento 2004/809/CE come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 2004/809/CE**"). Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato XI del Regolamento 2004/809/CE e fornisce informazioni relative all'Emittente in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi alla sua data di approvazione da parte della Consob. Il Documento di Registrazione, congiuntamente con la documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, redatta in conformità alla Direttiva, intendendosi la nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la "**Nota Informativa**"), la relativa nota di sintesi (contenente una sintesi dei rischi e caratteristiche essenziali connessi all'Emittente ed agli strumenti finanziari) (la "**Nota di Sintesi**"), gli eventuali supplementi e le eventuali condizioni definitive nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva. Il presente Documento di Registrazione deve quindi essere letto congiuntamente, in relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 7 giugno 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13050287 del 6 giugno 2013.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente ai suoi eventuali successivi supplementi ed ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Largo Mattioli, 3 20121 Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A., ed è consultabile sul sito web dell'emittente www.bancaimi.com.

INDICE

pag.

1.	Persone Responsabili.....	- 4 -
2.	Revisori legali dei conti.....	- 5 -
3.	Fattori di rischio	- 6 -
4.	Informazioni sull'Emittente	- 21 -
4.1	Storia ed Evoluzione dell'Emittente	- 21 -
4.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	- 21 -
4.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	- 21 -
4.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	- 21 -
4.1.4	Dati essenziali circa l'Emittente	- 22 -
4.1.5	Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	- 22 -
5.	Panoramica delle attività	- 23 -
5.1	Principali attività	- 23 -
5.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività	- 23 -
5.1.2	Principali mercati	- 24 -
5.1.3	Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente	- 24 -
6.	Struttura organizzativa	- 25 -
6.1	Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo	- 25 -
6.2	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	- 27 -
7.	Informazioni sulle tendenze previste.....	- 28 -
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	- 28 -
7.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso.....	- 22 -
8.	Previsioni o stime degli utili.....	- 29 -
9.	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	- 30 -

9.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza	- 30 -
9.1.1	Consiglio di Amministrazione	- 30 -
9.1.2	Amministratore Delegato	- 30 -
9.1.3	Direttore Generale	- 32 -
9.1.4	Collegio Sindacale.....	- 32 -
9.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale	- 33 -
9.3	Operazioni con parti correlate	- 33 -
10.	Principali azionisti.....	- 34 -
10.1	Soggetto controllante l'Emittente	- 34 -
10.2	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	- 34 -
11.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	- 35 -
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011	- 35 -
11.2	Documenti incorporati mediante riferimento	- 35 -
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie	- 36 -
11.3.1	Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati.....	- 36 -
11.3.2	Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori	- 36 -
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	- 37 -
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	- 37 -
11.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente.....	- 37 -
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente.....	- 42 -
12.	Contratti importanti	- 43 -
13.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazione di interessi	- 44 -
14.	Documenti accessibili al pubblico.....	- 45 -

1. **PERSONE RESPONSABILI**

1.1 **Indicazione delle persone responsabili**

Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 **Dichiarazione di responsabilità**

Banca IMI S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 3 aprile 2007, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006 - previo parere del Collegio Sindacale - aveva confermato l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'impresa per gli esercizi relativi al periodo 2007-2011 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G.D. Romagnosi 18/A, 00196 Roma.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 9 aprile 2010, in sede di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 - previo parere del Collegio Sindacale - aveva altresì conferito l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio consolidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

Si precisa che nel corso del 2011 non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, tenutasi il 20 dicembre 2011, ha conferito l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'impresa e consolidato alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Via V. Pisani, 25, 20121 Milano, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M: 20 giugno 2012 n. 144 - al numero progressivo 70623. KPMG S.p.A. appartiene all'ASSIREVI Associazione Italiana Revisori Contabili.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

Si precisa che nel corso del 2012 non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico alla società di revisione KPMG S.p.A..

3. FATTORI DI RISCHIO

Nello svolgimento della propria attività Banca IMI S.p.A. (l' "Emittente" o "Banca IMI") è esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario e finanziario. Di seguito sono esposti alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente. Si invitano quindi gli investitori a tenere in considerazione i seguenti fattori relativi all'Emittente ed alla sua attività al fine di un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori. Tutti questi fattori sono potenziali e l'Emittente non è in grado di esprimere un parere in merito alla probabilità che gli stessi si verifichino.

Alcuni dei seguenti fattori sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte dei quali è descritta nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa al bilancio d'impresa e al bilancio consolidato per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012 incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione ed a disposizione del pubblico, come indicato nel Capitolo 14.

I potenziali investitori negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente dovrebbero leggere attentamente anche tutte le altre informazioni contenute negli altri capitoli del presente Documento di Registrazione al fine di formulare una propria opinione prima di effettuare qualsiasi investimento in tali strumenti finanziari.

In relazione all'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente, il presente Documento di Registrazione deve inoltre essere letto congiuntamente con la relativa Nota Informativa, la relativa Nota di Sintesi, le eventuali condizioni definitive ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, e l'informativa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione dei titoli di debito e strumenti finanziari derivati di volta in volta emessi dall'Emittente può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della relativa Nota Informativa, della relativa Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

* * *

3.1 RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACROECONOMICO

La capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria, le prospettive dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia. Al riguardo assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i livelli di disoccupazione e l'inflazione. Tali fattori, in

particolare in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.2 RISCHIO LEGATO ALLA CIRCOSTANZA CHE LA CRISI E VOLATILITÀ DEI MERCATI FINANZIARI NELL'AREA EURO POSSANO NEGATIVAMENTE INFLUENZARE L'ATTIVITÀ DI BANCA IMI

La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Economica e Monetaria Europea. Negli ultimi anni alcuni Paesi membri dell'Unione Europea hanno richiesto l'assistenza finanziaria dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale e hanno intrapreso una politica di riforme strutturali. A marzo 2012, la Grecia ha proceduto ad un'operazione di ristrutturazione del debito dopo l'inserimento di "collective action clauses" retroattive. La decisione si è qualificata come evento di credito. Il rischio che una ristrutturazione del debito sovrano possa essere necessaria in altri Paesi rimane, con conseguenti possibili pressioni sui mercati finanziari.

In generale la qualità del credito si è ridotta, come testimoniano i ripetuti *downgrade* subiti da numerosi paesi dell'Area Euro a partire dall'inizio della crisi del debito sovrano nel maggio 2010.

L'estesa crisi del debito sovrano e il *deficit* fiscale dei paesi europei hanno fatto sorgere dubbi circa le effettive condizioni finanziarie delle istituzioni finanziarie dell'Area Euro e la relativa esposizione nei confronti di tali paesi.

Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei paesi che hanno chiesto aiuti, unitamente al rischio che alcuni paesi, anche poco rilevanti in termini di PIL, possano uscire dall'Area Euro potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sull'operatività generale di Banca IMI. In uno scenario estremo, non è possibile escludere che, alla luce dell'attuale contesto economico generale, si possa pervenire ad uno scioglimento dell'Unione Economica e Monetaria Europea, con conseguenze imprevedibili sulla capacità reddituale, i risultati operativi, la situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Poiché l'attività e i ricavi di Banca IMI sono per lo più legati alle operazioni nel mercato italiano e dell'Area Euro, sulla base di tali considerazioni, essi potranno essere sottoposti a oscillazioni negative.

Inoltre, non c'è alcuna certezza del fatto che la crisi finanziaria nell'Area Euro non influenzerà negativamente la liquidità e la capacità di *funding* di Banca IMI.

3.3 RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia e finanziaria. Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte di Banca IMI possa non adempiere alle obbligazioni contratte nei confronti dell'Emittente nell'ambito dell'operatività tipica della banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

FATTORI DI RISCHIO

Il merito di credito dei clienti dell'Emittente è influenzato da molteplici fattori, ivi incluso l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi o paesi, il posizionamento delle singole controparti nei settori di attività, il livello di indebitamento. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre il settore dei servizi bancari e finanziari, in cui l'Emittente opera, è influenzato da numerosi fattori che comprendono l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, l'esposizione dell'Emittente al debito sovrano (si veda a questo proposito il successivo paragrafo 3.8 denominato "Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al debito sovrano"), caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale dell'Emittente nonché altri fattori qui non espressamente richiamati; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. Dal punto di vista delle attività creditizie, in particolare durante le fasi di recessione, si potrebbe avere una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento, congiuntamente ad una riduzione significativa della capacità di credito della clientela.

Acquistando gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, l'investitore acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo agli strumenti finanziari emessi alle relative date di pagamento. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato. Un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente comporta quindi il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere alle scadenze contrattualmente pattuite agli obblighi assunti in forza degli strumenti finanziari emessi.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Emittente si rimanda al paragrafo relativo ai dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 di seguito riportato.

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, in relazione agli strumenti finanziari dal medesimo emessi, viene definito anche mediante il riferimento ai *ratings* (valutazioni del merito di credito) assegnati da agenzie di *rating* (valutazione) indipendenti.

3.4 RISCHIO DI MERCATO

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (tra i quali sono da ricomprendere gli strumenti finanziari derivati) per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli *spread* di credito, del rischio di controparte, del rischio di *default* della *reference entity* con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

L'Emittente è altresì esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro (si veda a questo proposito il successivo paragrafo 3.8 denominato "Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al debito sovrano").

3.5 RISCHIO OPERATIVO

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti ed il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3.6 RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La reperibilità della liquidità destinata allo svolgimento delle proprie attività nonché la possibilità di accedere a finanziamenti a lungo termine sono essenziali per consentire all'Emittente di far fronte ai propri impegni di pagamento

per cassa o per consegna, previsti od imprevisti, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la situazione finanziaria dello stesso.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Variazioni repentine delle condizioni di mercato ovvero del merito creditizio potrebbero inoltre incidere negativamente sulla pronta liquidabilità degli attivi detenuti dall'Emittente come *cash reserve*, anche laddove essi siano di alta qualità. E' inoltre verosimile che, in ipotesi di deficit significativi di liquidità e conseguente necessità di liquidare attivi anche di alta qualità ma in volumi consistenti, ciò possa incidere negativamente sulla possibilità di garantire la pronta liquidabilità a condizioni economiche favorevoli.

3.7 RISCHIO RELATIVO AI CONTENZIOSI RILEVANTI IN CAPO A BANCA IMI S.P.A.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Il fondo per rischi ed oneri dell'Emittente al 31 dicembre 2012 è pari a circa Euro 23,6 milioni. La stima delle passività è basata sulle informazioni di volta in volta disponibili ma implica anche significativi elementi di giudizio. Non può quindi escludersi che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente alle richieste connesse alle cause pendenti e che quindi gli effettivi costi di definizione dei procedimenti pendenti possano rivelarsi anche significativamente più alti, con conseguenti effetti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.

Per una informativa sui principali contenziosi in corso, alla data del presente Documento di Registrazione, si rinvia al successivo capitolo 11, paragrafo 11.6.

3.8 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DI BANCA IMI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro quali emittenti di titoli di debito, controparti di contratti derivati OTC e *reference entity* di derivati di credito e *financial guarantees*.

Nel complesso, alla data del 31 dicembre 2012, l'esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 12,8 miliardi di euro, ed è rappresentata per il 91% circa dalla Repubblica Italiana e per il 5% circa dalla Repubblica Federale Tedesca.

L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sull'esposizione del debito sovrano si rinvia alla parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa al bilancio d'impresa e al bilancio consolidato per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012 (pagg. 165-166).

3.9 RISCHIO LEGATO ALLA CIRCOSTANZA CHE L'ATTIVITÀ DI BANCA IMI È ESPOSTA ALL'INTENSIFICARSI DELLA CONCORRENZA ALL'INTERNO DELL'INDUSTRIA DEI SERVIZI FINANZIARI

Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e prevede che la concorrenza continuerà ad intensificarsi dal momento che i continui processi di fusione all'interno dell'industria dei servizi finanziari danno origine a tipologie di società più ampie, meglio capitalizzate e geograficamente più variegate, capaci di offrire una più ampia gamma di prodotti finanziari e servizi, nonché prezzi più competitivi.

Banca IMI fronteggia un'ampia concorrenza in tutte le sue aree di operatività e compete sia in Italia che all'estero con banche di investimento e altri operatori del mercato finanziario. La concorrenza riguarda anche le istituzioni finanziarie internazionali, banche locali e le istituzioni finanziarie europee, che sono maggiormente simili a Banca IMI in termini di dimensioni e tipologia di offerta.

L'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva. Non è possibile escludere che la significativa e crescente concorrenza all'interno nell'industria dei servizi finanziari non influenzi in maniera sostanziale i futuri risultati operativi di Banca IMI.

3.10 RISCHIO LEGATO ALLA CIRCOSTANZA CHE L'ATTIVITÀ DI BANCA IMI È SENSIBILE ALLE CONDIZIONI MACROECONOMICHE NEGATIVE PRESENTI IN ITALIA

Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia.

Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, ogni riduzione del *rating* dello Stato Italiano, o la previsione che tale riduzione possa avvenire, può rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive di Banca IMI.

3.11 RISCHIO LEGATO AL MANCATO ADEMPIMENTO DEI REQUISITI LEGALI E REGOLAMENTARI DEL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne dell'istituto. Il mancato adempimento, anche solo parziale, di tali requisiti potrebbe comportare l'assoggettamento a multe, sanzioni da parte dell'Autorità di vigilanza con conseguenti possibili danni reputazionali ed impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive di Banca IMI.

In data 17 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente che ha approvato i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.

	31.12.2012	31.12.2011
Tier 1 capital ratio	13,41% ¹	12,26%
Core Tier 1	13,41%	12,26%
Total capital ratio	13,52%	12,27%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi ²	0,17%	0,21%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti ³	0,04%	0,05%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi ⁴	2,06%	1,64%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti ⁵	1,69%	1,34%
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)		
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.789,1	Euro 2.541,5
Patrimonio supplementare (Tier 2)	Euro 21,9 ⁶	Euro 2,3
Patrimonio totale	Euro 2.811,0	Euro 2.543,8

¹ L'indice è stato determinato tenendo conto della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi Bancari, in omogeneità col 2011. Quando non si tenesse conto di tale riduzione, l'indice risulterebbe pari al 10,1%, rispetto a 9,2% a fine 2011.

² Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi lordi è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

³ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi netti è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

⁴ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi lordi è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

⁵ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi netti è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

⁶ Il patrimonio supplementare è stato anche interessato dall'eccedenza delle rettifiche di valore del portafoglio creditizio rispetto alle risultanze dei modelli interni AIRB.

Attività di rischio ponderate	Euro 20.792 ⁷	Euro 20.732,2
-------------------------------	--------------------------	---------------

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio d'impresa sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.

Dati economici

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Margine di interesse	560,9	549,9	2,0%
Margine di intermediazione	1.462,4	1.165,9	25,4%
Costi operativi	349,4 ⁸	317,1	10,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.352,5	1.111,2	21,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.003,0	794,1	26,3%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	641,0	512,1	25,2%
Utile d'esercizio	641,0	512,1	25,2%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Impieghi netti ⁹	22.584,8	18.397,5	22,8%
Raccolta netta	26.471,0	23.580,7	12,3%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	75.938,7	66.329,3	14,5%
Totale attivo	151.428,8	138.652,3	9,2%
Patrimonio netto	3.382,3	2.705,2	25,0%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

⁷ Il dato è stato determinato tenendo conto della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi Bancari, in omogeneità col 2011. Quando non si tenesse conto di tale riduzione, il dato risulterebbe pari a 27.612,4 milioni, rispetto a 27.531,1 milioni a fine 2011.

⁸ L'incremento dei costi operativi risente dell'ampliamento dell'organico nell'ambito del progetto di espansione internazionale, nonché delle prime quote di ammortamento per la messa in produzione dei nuovi investimenti connessi al piano strategico "Architetture Capital Markets".

⁹ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base consolidata al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011¹⁰. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.

	31.12.2012	31.12.2011
Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.
Core Tier 1	n.a.	n.a.
Total capital ratio	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi ¹¹	0,17%	0,21%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti ¹²	0,04%	0,05%
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi ¹³	2,05%	1,63%
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti ¹⁴	1,69%	1,33%
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.
Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.
Patrimonio totale (milioni)	n.a.	n.a.
Attività di rischio ponderate	n.a.	n.a.

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dal bilancio consolidato sottoposto a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I dati di seguito riportati sono desunti da prospetti contabili obbligatori dell'Emittente sottoposti a revisione.

Dati economici

¹⁰ Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario, pertanto viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

¹¹ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi lordi è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

¹² Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi netti è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

¹³ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi lordi è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

¹⁴ Con riferimento a tale rapporto, l'aggregato relativo agli impieghi netti è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Margine di interesse	567,1	562,7	0,8%
Margine di intermediazione	1.475,4	1.180,5	25,0%
Costi operativi	362,2	327,0	10,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.364,9	1.130,5	20,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.007,1	805,2	25,1%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	642,5	516,5	24,4%
Utile d'esercizio	642,5	516,5	24,4%

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.12.2012	31.12.2011	Variazione percentuale
Impieghi netti ¹⁵	22.653,2	18.508,6	22,4%
Raccolta netta	26.435,7	23.583,3	12,1%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	75.973,7	66.368,2	14,5%
Totale attivo	151.792,5	139.229,7	9,0%
Patrimonio netto	3.477,1	2.800,2	24,2%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 31 marzo 2013 e 31 dicembre 2012

L'Emittente ha redatto, su base volontaria, la relazione finanziaria trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013; si precisa che tale relazione non è stata sottoposta a revisione contabile.

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 31 marzo 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

	31.3.2013	31.12.2012
--	------------------	-------------------

¹⁵ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Tier 1 capital ratio	12,60% ¹⁶	13,41%
Core Tier 1	12,60%	13,41%
Total capital ratio	12,60% ¹⁷	13,52%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie lorde ¹⁸	4,80%	3,80%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis ¹⁹	1,70%	1,70%
Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)		
Patrimonio di base (Tier 1)	Euro 2.739,8	Euro 2.789,1
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	Euro 21,9
Patrimonio totale	Euro 2.739,8	Euro 2.811,0

¹⁶ L'indice è stato determinato tenendo conto della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi Bancari, in omogeneità col 2012. Quando non si tenesse conto di tale riduzione, l'indice risulterebbe pari al 9,49%, rispetto a 10,1% a fine 2012.

¹⁷ Il livello di patrimonializzazione della Banca evidenzia al 31 marzo 2013 un coefficiente complessivo pari al 12,6%, in riduzione rispetto al 13,5% registrato al 31 dicembre 2012. La determinazione di tale coefficiente avviene in coerenza con la contribuzione di IMI al bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, tenendo conto della riduzione di un quarto dei requisiti prudenziali prevista per le banche appartenenti a Gruppi bancari. Il patrimonio di vigilanza si riduce di circa 70 milioni nel trimestre per la deduzione della differenza tra le perdite attese indicate dal modello e le previsioni di perdita analitiche e collettive alla stessa data (c.d. *shortfall*). La diretta imputazione al capitale regolamentare di tali posizioni determina la loro esclusione dal computo dei *risk weighted assets*, con un corrispondente sostanziale minor requisito richiesto per rischio di credito. Variazione quest'ultima che non appare di immediata percezione per effetto dell'andamento dei rischi di controparte su SFT e derivati OTC.

¹⁸ L'indicatore fa riferimento all'esposizione creditizia relativa al solo portafoglio di finanza strutturata.

¹⁹ L'indicatore fa riferimento all'esposizione creditizia relativa al solo portafoglio di finanza strutturata.

Attività di rischio ponderate	Euro 21.741,3 ²⁰	Euro 20.792
-------------------------------	-----------------------------	-------------

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dalla relazione finanziaria trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013, confrontati (su base non consolidata) con i corrispondenti dati per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 per quanto riguarda il conto economico e con quelli al 31 dicembre 2012 per quanto riguarda lo stato patrimoniale. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

Dati economici

Importi in Euro/migliaia	31.3.2013	31.3.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	129.644,6 ²¹	165.687,0	-21,8%
Margine di intermediazione	369.877,0	470.631,5	-21,4%
Costi operativi	89.164,9	88.618,4	0,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	320.573,7	453.715,5	-29,3%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	231.408,8	365.097,0	-36,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	146.408,8	233.097,0	-37,2%

²⁰ Il dato è stato determinato tenendo conto della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi Bancari, in omogeneità col 2012. Quando non si tenesse conto di tale riduzione, il dato risulterebbe pari a 28.872,4 milioni, rispetto a 27.612,4 milioni a fine 2012. Le attività di rischio ponderate aumento di circa 1 miliardo rispetto al 31 dicembre 2012: si assiste alla crescita dello *stressed* VaR nell'ambito dei modelli interni, mentre tra i profili di rischio ancora in modalità standard risulta in crescita il requisito per rischio di cambio (incluso tra i "rischi di mercato: altri"). Di natura non strutturale, tale crescita non deriva dall'assunzione di posizioni di rischio aperto su divise estere, bensì dall'applicazione delle metriche tradizionali basate sulle esposizioni nette nominali – sia sopra che sotto la linea - ad alcune posizioni presenti nei libri, originate da richieste della clientela e gestite in *delta hedging*. Ritorna ai livelli di un anno or sono il requisito per "rischio di concentrazione," commisurato all'esposizione complessiva vantata verso una primaria banca UE, per operazioni in derivati OTC e pronti contro termine comunque assistite da adeguate garanzie in denaro e valori mobiliari.

²¹ Il margine degli interessi, che propone una riduzione del 10% sia sul periodo di confronto che rispetto al quarto trimestre 2012, riflette nel segmento capital markets le dinamiche di gestione del portafoglio Titoli di Stato da un lato e la drastica riduzione dei margini di *carry* intervenuta nei dodici mesi. In termini assoluti il contributo della voce "*bond e repo*" esprime quindi la presenza di minori consistenze medie, con il portafoglio AFS che ha registrato vendite per oltre 2 miliardi sino al mese di febbraio alle quali ha fatto seguito una ulteriore fase espansiva a marzo, nell'ambito quest'ultima di strategie di scadenza orientate al breve-medio termine. La forte discesa sia nei rendimenti dei titoli che nei costi di rifinanziamento a mezzo pronti contro termine ha progressivamente determinato una forte riduzione della redditività, che trova momento di massima espressione confrontando i primi mesi dell'esercizio 2013 con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

Utile d'esercizio	146.408,8 ²²	233.097,0	-37,2%
-------------------	-------------------------	-----------	--------

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.3.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Impieghi netti ²³	24.018,9	22.584,8	6,3%
Raccolta netta	26.839,5	26.471,0	1,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	72.172,1	75.938,7	-5,0%
Totale attivo	150.795,9	151.428,8	-0,4%
Patrimonio netto	3.512,4	3.382,3	3,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata, al 31 marzo 2013 e 31 dicembre 2012

Si riportano nella sottostante tabella alcuni indicatori di solvibilità e di qualità del credito significativi relativi all'Emittente su base consolidata al 31 marzo 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

	31.3.2012	31.12.2012
Tier 1 capital ratio	n.a.	n.a.
Core Tier 1	n.a.	n.a.
Total capital ratio	n.a.	n.a.

²² Il risultato, di per sé in marcata flessione rispetto al primo trimestre 2012 (di circa il 38%), rappresenta il terzo miglior risultato di sempre a livello operativo, pur avendo contabilizzato tra i "profitti e perdite da operazioni finanziarie" circa 50 milioni di maggiori oneri da determinazione del *fair value* derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 13. Un approccio rigoroso e costante nella valutazione del portafoglio crediti – con 49 milioni di nuove rettifiche nel trimestre contro i precedenti 19 milioni – ha ulteriormente inciso sul risultato netto.

²³ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi	n.a.	n.a.
Rapporto partite anomale nette/impieghi netti	n.a.	n.a.
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie lorde ²⁴	4,80%	3,80%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis ²⁵	1,70%	1,70%
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (Tier 1)	n.a.	n.a.
Patrimonio supplementare (Tier 2)	n.a.	n.a.
Patrimonio totale (milioni)	n.a.	n.a.
Attività di rischio ponderate	n.a.	n.a.

Si riportano inoltre nelle sottostanti tabelle alcuni dati economici e patrimoniali selezionati tratti dalla relazione trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013, confrontati (su base consolidata) con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 per quanto riguarda il conto economico e con quelli al 31 dicembre 2012 per quanto riguarda lo stato patrimoniale. I dati di seguito riportati sono desunti dalla relazione trimestrale redatta dall'Emittente su base volontaria e non sottoposta a revisione contabile.

Dati economici

Importi in Euro/migliaia	31.3.2013	31.3.2012	Variazione percentuale
Margine di interesse	130.579	168.109	-22,3%
Margine di intermediazione	371.774	475.365	-21,8%
Costi operativi	92.410	91.351	1,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	322.471	458.449	-29,7%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	230.919	367.936	-37,2%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	145.036	235.090	-38,3%
Utile d'esercizio	145.036	235.090	-38,3%

²⁴ L'indicatore fa riferimento all'esposizione creditizia relativa al solo portafoglio di finanza strutturata.

²⁵ L'indicatore fa riferimento all'esposizione creditizia relativa al solo portafoglio di finanza strutturata.

Dati patrimoniali

Importi in Euro/milioni	31.3.2013	31.12.2012	Variazione percentuale
Impieghi netti ²⁶	24.079,1	22.653,2	6,3%
Raccolta netta	26.800,6	26.435,7	1,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	72.211,9	75.973,7	-5,0%
Totale attivo	151.489,8	151.792,5	-0,2%
Patrimonio netto	3.604,0	3.477,1	3,6%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione. Inoltre tali dati non sono indicativi del futuro andamento dell'Emittente. Non vi è alcuna garanzia che eventuali futuri andamenti negativi dell'Emittente non abbiano alcuna incidenza negativa sul regolare svolgimento dei servizi d'investimento prestati dall'Emittente o sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento alle scadenze contrattualmente convenute.

²⁶ L'aggregato è costituito da Crediti verso clienti e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, al netto delle Passività finanziarie detenute per la negoziazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 29 marzo 1979 con atto a rogito del notaio Landoaldo de Mojana (n. 100.733/11.087 di repertorio).

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, frutto di varie riorganizzazioni, nella quale sono confluite nel corso del tempo:

(i) le *securities houses* che operavano, rispettivamente, sotto il nome di Caboto Sim – Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e di Caboto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. all'interno del preesistente gruppo bancario Banca Intesa; e

(ii) da ultima, la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, *investment bank* del preesistente gruppo bancario Sanpaolo IMI.

A seguito delle varie riorganizzazioni di cui *supra sub* (i) le società di cui innanzi sono confluite in un'unica società incorporante denominata Banca Primavera S.p.A., debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia e, a seguito del cambiamento di denominazione sociale in Banca Caboto S.p.A., l'Emittente ha cominciato ad operare quale istituto bancario dal 1° gennaio 2004 sotto la denominazione sociale “Banca Caboto S.p.A”.

La fusione per incorporazione indicata *supra sub* (ii) rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI avviata il 1° gennaio 2007.

In data 21 settembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione ai sensi del quale Banca Caboto S.p.A. ha incorporato Banca IMI S.p.A., ed ha contestualmente modificato la propria denominazione legale in Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata IMI S.p.A..

In data 29 luglio 2009 l'assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale di Euro 750 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio del

conferimento da Intesa Sanpaolo a Banca IMI del ramo d'azienda *Investment Banking*, completando così il progetto di integrazione fra Banca Caboto e Banca IMI.

L'operazione è stata perfezionata con decorrenza dal 14 settembre 2009 ed ha visto il trasferimento in Banca IMI di tutte le funzioni principali della Direzione Investment Banking di Intesa Sanpaolo ed in particolare Finanza Strutturata, unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività. L'operazione è stata eseguita in continuità di valori contabili e fiscali vista la sua natura riorganizzativa e non realizzativa di valori, senza pertanto plusvalenze per Intesa Sanpaolo e costi di avviamento per Banca IMI.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti con le maggioranze di legge.

4.1.4 **Dati essenziali circa l'Emittente**

L'Emittente è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale ed amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma e Napoli e una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N1SA, Regno Unito.

L'Emittente è costituito ed opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano.

L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

4.1.5 **Fatti importanti recenti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità**

Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 **Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività**

Banca IMI S.p.A., *investment bank* appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI Investments - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.

Le strutture organizzative di *business* sono articolate in quattro macro-aree: *Capital Markets, Finance & Investments, Investment Banking* e *Structured Finance*.

L'attività di *Capital Markets* comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela *retail* - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze *index linked* - , l'attività di *specialist* sui titoli di Stato italiani e di *market maker* sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.

Le attività di *Finance & Investments*, a carattere più strutturale, comprendono le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.

L'attività di *Investment Banking* comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (*investment grade* e *high yield bonds*) e di strumenti ibridi (*convertible bonds*) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (*merger and acquisition* ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'advisory tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.

L'attività di *Structured Finance* comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori Energy, Telecom Media & Technology e Transportation e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di *acquisition finance*, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di *corporate lending*, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di *loan agency*.

Banca IMI mira ad offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il “**Gruppo Intesa Sanpaolo**”) relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione *Corporate e Investment Banking* e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti o delle nuove attività significativi

Non vi sono nuovi prodotti e/o nuove attività significativi forniti e/o esercitate dall'Emittente.

5.1.3 Principali mercati

L'operatività dell'Emittente è in maniera prevalente svolta sul mercato finanziario italiano ed in misura minore sui mercati dell'Unione Europea e degli Stati Uniti.

5.1.4 Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo

L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli. Le attività delle sale operative e dei desk di prodotto localizzati a Milano sono supportate dalle realtà estere: la filiale di Londra – prevalentemente orientata allo *Structured Finance* e alle attività di promozione commerciale per clientela istituzionale – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti, specializzate rispettivamente nell'*Investment banking* e nel *Capital Markets*.

Si precisa che l'Emittente ancorché non capogruppo di Gruppo Bancario ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato. Per maggiori informazioni circa le motivazioni per cui l'Emittente redige il bilancio consolidato si rimanda al capitolo 11, Paragrafo 11.2.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, avviata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. Il preesistente gruppo bancario Banca Intesa nella sua configurazione prima della fusione è il risultato di una serie di operazioni di integrazioni: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'offerta pubblica di scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il preesistente gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

Alla luce della crescente accelerazione del consolidamento del settore bancario a livello nazionale, della dimostrata capacità di crescere attraverso processi di integrazione e dei risultati di eccellenza conseguiti, l'integrazione di Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. si inserisce in modo coerente nella storia e nella strategia dei due gruppi bancari.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo e la posizione dell'Emittente nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo aggiornata alla data del presente Documento di Registrazione.



Banca IMI
IMI Investimenti
Intesa Sanpaolo Bank Ireland
Leasint
Mediofactoring
Société Européenne de Banque

Intesa Sanpaolo
Banca CR Firenze
Banca dell'Adriatico
Banca di Credito Sardo
Banca di Trento e Bolzano
Banca Monte Parma
Banco di Napoli
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Cassa di Risparmio del Veneto
Cassa di Risparmio di Venezia
Cassa di Risparmio in Bologna

Banca Intesa
Banca Intesa Beograd
Bank of Alexandria
Banka Koper
CIB Bank
Intesa Sanpaolo Bank Albania
Intesa Sanpaolo Bank Romania
Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina
Pravex-Bank
Privredna Banka Zagreb
VUB Banka

Banca Fideuram
Eurizon Capital

Banca Prossima
Intesa Sanpaolo Assicura
Intesa Sanpaolo Personal Finance
Intesa Sanpaolo Previdenza
Intesa Sanpaolo Private Banking
Intesa Sanpaolo Vita
Mediocredito Italiano
Setefi
Sirefid

6.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo

Fatta eccezione per la circostanza che l'Emittente è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio Intesa Sanpaolo S.p.A., sia in ragione dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo di cui è capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che in ragione della diretta titolarità da parte di Intesa Sanpaolo del 100% del capitale sociale dell'Emittente, l'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del gruppo bancario di appartenenza. Si precisa che l'Emittente non svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie controllate.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' Emittente almeno per l' esercizio in corso.

8. **PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente, né queste sono comunque altrimenti fornite dall'Emittente.

9. **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA**

9.1 **Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza**

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto, ai sensi dello statuto, da un minimo di sette ad un massimo di undici membri eletti dagli azionisti di Banca IMI S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica è composto da undici membri. Il termine di scadenza di ciascun mandato è fissato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue elenca nome, carica, deleghe attribuite e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Nome, cognome e carica

Principali attività esercitate al di fuori dell'emittente, ove significative riguardo all'emittente

Fabio Roversi Monaco Presidente	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio di Amministrazione di SINLOC S.p.A.- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mandarin Capital Management sgr.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media.
Giangiacomo Nardozzi Tonielli Vice-Presidente	<ul style="list-style-type: none">- Professore di Economia al Politecnico di Milano.
Gaetano Miccichè Amministratore Delegato ²⁷	<ul style="list-style-type: none">- Direttore Generale di Intesa Sanpaolo S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.
Massimo Mattera Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Civitavecchia- Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo
Vincenzo De Stasio Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Professore di Giurisprudenza all'Università degli studi di Bergamo
Giuliano Asperti Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio di Amministrazione di PM Group
Luigi Arturo Bianchi Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Professore di Diritto commerciale presso l'Università L. Bocconi
Carlo Messina Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Direttore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo S.p.A.
Aureliano Benedetti Consigliere	<p>Non esercita attività al di fuori dell'emittente significative riguardo all'emittente medesimo</p>
Paolo Grandi Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Prossima S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa San Paolo Vita- Membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital sgr- Membro del Consiglio di Amministrazione di Sia S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa San Paolo Holding International S.p.A.
Fabio Buttignon Consigliere	<ul style="list-style-type: none">- Membro del Consiglio di Amministrazione di Valentino Fashion Group S.p.A.- Membro del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova- Membro del Consiglio di Amministrazione di Serenissima Partecipazioni S.p.A.- Professore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università degli Studi di Padova

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013.

²⁷ Cui è attribuita la delega di Amministratore Delegato

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A., i membri del Consiglio di Amministrazione sopra indicati sono tutti domiciliati presso gli uffici di Banca IMI stessa, in Milano.

Alla data del Documento di Registrazione non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

9.1.2 **Amministratore Delegato**

Il Dott. Gaetano Miccichè, nato a Palermo il 12 ottobre 1950, ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente a far data dal 23 aprile 2013 e sino al termine di scadenza del mandato come indicato nella tabella innanzi riportata (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015).

9.1.3 **Direttore Generale**

Il Dott. Andrea Munari, nato a Treviso il 18 agosto 1962, ricopre la carica di Direttore Generale dell'Emittente a far data dal 1° ottobre 2007.

9.1.4 **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. è, ai sensi dello statuto dell'Emittente, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale di Banca IMI S.p.A. attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. Il termine di scadenza di ciascun mandato è fissato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue elenca nome, carica e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Collegio Sindacale:

NOME, COGNOME E CARICA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
Gianluca Ponzellini Presidente	- Consigliere di sorveglianza della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di Finmar S.p.A. - Sindaco Effettivo di G.S. SpA - Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A.
Stefania Mancino Sindaco effettivo	- Sindaco Effettivo di Italgas S.p.A.
Riccardo Rota Sindaco effettivo	- Sindaco Effettivo di IMI Investimenti S.p.A. - Sindaco Effettivo di Martini & Rossi S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di alcune Società del Gruppo Fiat

Carlo Bertola
Sindaco supplente

- Sindaco Effettivo di Angelo Moratti S.a.p.A.
- Sindaco Effettivo di F.lli Fontana S.p.A.

Alessandro Cotto
Sindaco supplente

- Sindaco Effettivo di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
- Sindaco Effettivo di IN.FRA S.p.A.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e risultano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Ai fini della carica rivestita presso Banca IMI S.p.A. i membri del Collegio Sindacale sopra indicati sono domiciliati presso gli uffici di Banca IMI S.p.A., in Milano.

9.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, l'Emittente, sulla base degli obblighi di comunicazione cui sono tenuti amministratori e collegio sindacale in conformità di quanto previsto ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 136 del Decreto Legislativo n. 385/1993, non è a conoscenza di potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi a carico degli amministratori di cui al punto 9.1 nei confronti dell'Emittente stesso e i loro obblighi e /o interessi privati.

9.3 Operazioni con parti correlate

Per una dettagliata informativa sulle transazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H (pagg. 209 e ss.) della Nota Integrativa al bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché alla Parte H (pagg. 349 e ss.) della Nota Integrativa al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

10. **PRINCIPALI AZIONISTI**

10.1 **Soggetto controllante l'Emittente**

Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.

10.2 **Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché i relativi criteri contabili e note esplicative relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012, con le relative certificazioni dei revisori, possono essere consultati in forma integrale rispettivamente nei fascicoli di bilancio, alle seguenti pagine:

Informazioni Finanziarie	Fascicolo del bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Fascicolo del bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	Fascicolo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Fascicolo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Stato Patrimoniale	pagg. 70-71	pagg. 68-69	pag. 262-263	pag. 255-256
Conto Economico	pag. 72	pag. 70	pag. 264	pag. 257
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pagg. 74	pagg. 72-73	pag. 266	pag. 259
Rendiconto finanziario	pagg.76-77	pagg. 74-75	pag. 267	pag. 260
Criteri contabili e note esplicative	pagg. 79 e ss.	pagg. 77 e ss.	pagg. 269 e ss.	pagg. 262 e ss.
Relazione della Società di Revisione	219 e ss.	210 e ss.	355 e ss.	346 e ss.

11.2 Documenti incorporati mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva Prospetti e dell'art. 28 del Regolamento 2004/809/CE, i seguenti documenti, depositati presso la Consob precedentemente ovvero contestualmente al presente Documento di Registrazione, devono ritenersi incorporati nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- (1) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (2) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (3) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (4) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.
- (5) relazione finanziaria trimestrale dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 non sottoposta a revisione.

Si precisa che l'Emittente ancorché non capogruppo di Gruppo Bancario ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato per la prima volta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ai sensi delle modifiche introdotte dall'art. 5 del d.lgs. n° 173 del 3 novembre 2008 all'art. 123-*bis* del TUF, in quanto emittente di strumenti finanziari emessi, negoziati o negoziabili sui mercati regolamentati, ed in conformità al comma 1 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Tutti i suddetti documenti incorporati mediante riferimento sono stati depositati presso la Consob nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, nonché disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie

11.3.1 *Revisione delle informazioni annuali relative agli esercizi passati*

Il bilancio d'impresa e consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2011 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha rilasciato le rispettive relazioni senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

Il bilancio d'impresa e consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha rilasciato le rispettive relazioni senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

11.3.2 *Altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori*

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione finanziaria ulteriore a quelle relative ai bilanci d'impresa al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre

2012 ed ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012 che sia stata sottoposta a controllo da parte dei revisori dell'Emittente.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione, le ultime informazioni finanziarie disponibili sottoposte a revisione contabile sono aggiornate al 31 dicembre 2012. Si precisa che l'Emittente ha redatto, su base volontaria, una relazione finanziaria trimestrale per il trimestre chiuso al 31 marzo 2013 non sottoposta a revisione contabile.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le relazioni periodiche infrannuali, quando approvate, saranno messe a disposizione del pubblico nelle forme indicate al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione. La relazione semestrale al 30 giugno 2013 sarà sottoposta a revisione contabile limitata.

11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente

I procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari che possono avere o abbiano avuto di recente rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria e sulla redditività dell'Emittente, sono descritti di seguito.

Il fondo per rischi ed oneri dell'Emittente al 31 dicembre 2012 è pari a circa Euro 23,6 milioni.

Contenzioso fiscale

Gli anni fiscali soggetti a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sono quelli dal 2003 al 2006 con riferimento alla ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, e quelli dal 2004 al 2006 con riferimento alla ex Banca Caboto.

Alla data di stesura del presente Documento di Registrazione risultano notificati atti di accertamento relativi al suddetto periodo per un *petitum* di circa 70 milioni, a titolo di imposte, sanzioni ed interessi. Le vertenze attengono principalmente all'operatività su strumenti azionari e ad altre questioni connesse all'attività tipica di *capital market* ed *investment banking*. In minor misura attengono la gestione societaria.

A fronte degli atti di accertamento è stato presentato ricorso, laddove le contestazioni addotte sono state ritenute prive di fondamento e basate su interpretazioni delle norme fiscali non condivisibili, o talvolta in contrasto con il dettato letterale delle norme stesse. Nessuna annualità risulta oggetto di sentenza definitiva alla data del presente bilancio.

Contenzioso Gruppo Cirio

Nell'aprile 2007 era stato notificato, da parte di n. 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A., della società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., nonché di altri 5 intermediari finanziari, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall' aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall' emissione nel periodo 2000/2002 di n. 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in Euro 2.082 milioni e, in via subordinata, in Euro 1.055 milioni ovvero in Euro 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, che viene riconnessa al fatto che l'emersione dello stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio sia stata procrastinata nel tempo;
- per il pagamento di provvigioni per Euro 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

La società ante fusione denominata Banca Caboto S.p.A., si era costituita in giudizio ed aveva richiesto la fissazione dell'udienza per la discussione della causa allo scopo di evitare lungaggini nella trattazione della lite ed arrivare celermente alla definizione della controversia.

Con sentenza del settembre 2009 il Tribunale di Roma ha respinto le domande delle parti attrici, con condanna alla rifusione delle spese quantificata in oltre Euro 4,1 milioni. Contro tale sentenza, le parti attrici hanno promosso gravame e sia Banca IMI che Intesa Sanpaolo si sono regolarmente costituite nel giudizio d'appello, chiedendo il rigetto del gravame. Il processo d'appello è tuttora corrente.

Contenzioso già Schering-Plough Corporation (odierna Merck & Co.)

Nell'aprile 2008 il Fondo Pensione degli Insegnanti dell'Arkansas ha promosso un'azione di classe (*class action*) presso la corte distrettuale del New Jersey, Stati Uniti d'America, in relazione ad un'offerta pubblica di n. 57.500.000 azioni ordinarie e n. 10.000.000 azioni privilegiate di nuova emissione della società Schering-Plough Corporation (che ha successivamente incorporato nel novembre 2009 la Merck & Co., assumendo ad esito della fusione la denominazione di Merck & Co.), per un controvalore complessivo di circa 4 miliardi di Dollari Statunitensi, effettuata nell'agosto 2007. La Schering-Plough Corporation era una società statunitense operante nel settore della produzione e commercializzazione di farmaci, che nel novembre 2009 ha incorporato la società Merck & Co., altra società statunitense operante nel settore farmaceutico, assumendo la denominazione della società incorporata. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato, limitatamente alla sola offerta di azioni ordinarie, quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota di partecipazione pari allo 0,25% dell'importo complessivo delle azioni ordinarie offerte.

L'azione è stata promossa nei confronti della società emittente già Schering-Plough Corporation (oggi Merck & Co.), del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, nonché dei componenti dei consorzi di collocamento e garanzia relativi all'offerta delle azioni ordinarie e privilegiate (tra cui Banca IMI S.p.A.) ed in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ad uno studio clinico effettuato nell'aprile 2006 e noto alla società emittente, da cui si desumeva la sostanziale inefficacia

di due farmaci anticolsterolo, prodotti e commercializzati dalla società già Schering-Plough Corporation congiuntamente alla società già Merck & Co., Inc., e le cui vendite rappresentavano una percentuale significativa del fatturato complessivo della Schering-Plough Corporation. La diffusione al pubblico dei risultati dello studio clinico sarebbe stata effettuata dalla Schering-Plough Corporation solo nel gennaio 2008, ed avrebbe condotto ad una significativa riduzione del valore di mercato delle azioni Schering sui mercati azionari di riferimento, quantificabile in una riduzione dei corsi azionari all'incirca del 25%.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti della società emittente Schering-Plough Corporation (oggi Merck & Co.) del *senior management* e dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa, anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia delle suindicate offerte, fra cui Banca IMI, in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata riunita per connessione con similari procedimenti instaurati presso la medesima corte distrettuale da altri fondi pensione pubblici statunitensi.

Nel febbraio 2013 le parti coinvolte hanno concordato una definizione transattiva della class action con corresponsione di un pagamento di complessivamente circa US\$ 473 milioni a carico esclusivamente della Merck & Co. (già Schering-Plough Corporation), con esclusione di ogni onere economico per i componenti i consorzi di collocamento e garanzia delle suindicate offerte, fra cui Banca IMI, subordinatamente all'approvazione della definizione transattiva da parte della competente corte distrettuale.

Contenziosi Lehman Brothers Holdings Inc.

Nell'ottobre 2008, l'Emittente è stato convenuto, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un investitore privato davanti alla corte distrettuale della contea di Garland nello Stato dell'Arkansas, Stati Uniti d'America, in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc.. La Lehman Brothers Holdings Inc. era la capogruppo del gruppo Lehman Brothers e quotata sulla borsa di New York, uno dei principali gruppi finanziari statunitensi operante sino al settembre 2008 a livello globale sia nei settori del capital markets che dell'investment banking che della finanza strutturata. La società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A., con sede in Corso Matteotti 6, 20121 Milano, aveva operato quale componente del consorzio di collocamento e garanzia, con una quota pari all'1,00% dell'importo complessivo delle obbligazioni offerte.

L'azione è stata promossa in ragione dell'asserita circostanza che nella documentazione d'offerta ed in quella in essa incorporata mediante riferimento non sarebbe stata fornita agli investitori alcuna indicazione in merito ai significativi rischi ed alla significativa esposizione assunta dalla Lehman Brothers Holdings Inc. nel settore immobiliare e delle

attività di finanza cartolare derivata, rischi ed esposizione che, in ragione dell'avverso andamento dei mercati finanziari, hanno poi determinato nel settembre 2008 la richiesta della suindicata Lehman Brothers Holdings Inc. di sottoposizione alla procedura di protezione dai creditori di cui al Chapter 11 dello US Federal Bankruptcy Code.

L'azione è stata promossa, oltre che nei confronti del senior management e dei membri del Consiglio di Amministrazione della Lehman Brothers Holdings Inc., anche nei confronti dei componenti i consorzi di collocamento e garanzia della suindicata offerta (fra cui Banca IMI S.p.A.), in considerazione dell'ipotizzata responsabilità solidale nei confronti degli investitori di tali partecipanti congiuntamente alla società emittente, ai sensi della vigente disciplina statunitense in tema di responsabilità per inesatte od omesse informazioni contenute nella documentazione d'offerta pubblica.

La class action in oggetto è stata trasferita presso la corte distrettuale dello Stato di New York per connessione con numerosi simili procedimenti instaurati presso varie corti distrettuali statunitensi da numerosi investitori sia privati che pubblici che istituzionali. Peraltro, nell'aprile 2010, gli attori della class action hanno provveduto a riformulare le proprie pretese, individuando quale periodo preso in esame ai fini della proposizione delle pretese di cui alla class action il periodo compreso fra il 12 giugno 2007 ed il 15 settembre 2008, laddove, come osservato, l'operazione alla quale aveva partecipato la società ante fusione denominata Banca IMI S.p.A. è precedente a tale periodo, con conseguente esclusione di Banca IMI da tale class action come in ultimo riformulata.

L'attore dell'azione iniziale ha tuttavia provveduto nel novembre 2011 a ripresentare le proprie iniziali pretese contro *inter alios* ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari fra cui Banca IMI riformulandole in una distinta class action, riunita per connessione con simili procedimenti anch'essi parimenti trasferiti presso la corte distrettuale dello Stato di New York. Nel dicembre 2012, la corte distrettuale dello Stato di New York ha disposto rigettando integralmente le richieste di parte attrice. Contro tale provvedimento, parte attrice ha proposto appello, ed il giudizio d'appello è in corso.

Sempre in relazione alla partecipazione dell'Emittente quale componente del consorzio di collocamento e garanzia alla medesima offerta pubblica di obbligazioni subordinate emesse nell'ottobre 2006 dalla Lehman Brothers Holdings Inc., l'Emittente è stato altresì convenuto, nel corso del mese di maggio 2008, unitamente ad ex esponenti aziendali della società Lehman Brothers Holdings Inc. ed altri intermediari finanziari, in un'azione individuale promossa da un fondo pensione pubblico statunitense davanti alla corte della contea di Thurston nello Stato di Washington, Stati Uniti d'America.

L'azione individuale in oggetto è stata riunita per connessione con simili procedimenti presso la corte distrettuale dello Stato di New York ed è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenzioso SARAS

Nel mese di marzo 2011 è stato notificato a Banca IMI, congiuntamente alla SARAS S.p.A. – Raffinerie Sarde, al presidente ed all'amministratore delegato della SARAS S.p.A. ed alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., un atto di citazione

presso il Tribunale Civile di Milano da alcuni investitori privati in merito ad asserita responsabilità da prospetto quanto al prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione ed all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie SARAS S.p.A. pubblicato in data 21 aprile 2006. La società già Banca Caboto S.p.A. aveva, in relazione alla predetta offerta, svolto il ruolo di responsabile del collocamento per l'offerta pubblica, sponsor e co-global coordinator.

Banca IMI ha provveduto a ritualmente costituirsi nel relativo giudizio presso il Tribunale Civile di Milano e l'azione in oggetto è correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

Contenzioso nei confronti delle banche islandesi Landsbanki Islands hf., Glitnir Banki hf., Kaupthing hf.

Nel corso del secondo semestre 2008, l'acuirsi della crisi economico-finanziaria statunitense, già manifestatasi a partire dall'agosto 2007, e culminata nel settembre 2008 con il fallimento della Lehman Brothers Holdings Inc., all'epoca la quarta banca d'investimento statunitense, determinò una generalizzata crisi dell'economia a livello mondiale ed in particolare dell'economia europea. In particolare, la crisi di liquidità dei mercati internazionali ebbe delle conseguenze gravissime per le 3 maggiori banche islandesi, la Landsbanki Islands hf., la Kaupthing hf. e la Glitnir Banki hf., anche in ragione dell'eccessiva dimensione di tali istituti rispetto all'economia islandese, alla loro alta esposizione ai mercati azionari globali, alla loro forte dipendenza dai finanziamenti di liquidità sui mercati internazionali e dalla significativa dimensione dei prestiti in valuta straniera. Nel corso del mese di ottobre 2008, vennero adottati dalle autorità islandesi provvedimenti legislativi d'emergenza attributivi di poteri straordinari all'autorità di vigilanza bancaria islandese e tutti e tre gli istituti bancari furono assoggettati alle procedure concorsuali di crisi previste dalla legislazione islandese.

Con tali istituti, Banca IMI S.p.A. intratteneva residui rapporti nell'ambito della propria operatività di intermediazione nella compravendita di valori mobiliari. Inoltre, con riferimento alla Glitnir Banki hf., Banca IMI intratteneva altresì un limitato numero di operazioni in strumenti finanziari derivati (*swaps*), che, in ragione della sottoposizione della Glitnir Banki hf a procedura concorsuale, venivano risolte da Banca IMI, con successiva pressoché integrale compensazione (la "Compensazione") fra le ragioni di credito di Glitnir Banki hf nei confronti di Banca IMI derivanti da tale risoluzione e le ragioni di credito di Banca IMI nei confronti della Glitnir Banki hf derivanti dalla detenzione di alcuni titoli obbligazionari emessi dalla Glitnir Banki hf e ad un credito relativo ad un rapporto di finanziamento bancario ceduto a Banca IMI da una collegata del proprio gruppo bancario.

La sottoposizione a procedure concorsuali di crisi ha in particolare determinato quale conseguenza la possibilità per gli organi della procedura concorsuale delle banche islandesi sopramenzionate di richiedere la revocatoria delle operazioni effettuate nel semestre precedente la sottoposizione a procedura concorsuale.

Banca IMI è stata quindi convenuta in giudizio dai commissari liquidatori della Kaupthing hf. e dai commissari liquidatori della Landsbanki Islands hf. al fine di ottenere

la declaratoria di revoca, con conseguente obbligo restitutorio, di talune operazioni di compravendita di obbligazioni proprie intercorse fra Banca IMI quale parte venditrice e la relativa banca islandese quale parte compratrice nel semestre precedente la sottoposizione a procedura concorsuale di crisi, per un controvalore complessivo cumulato di circa Euro 3,85 milioni. Banca IMI è stata altresì convenuta in giudizio dai commissari liquidatori della Glitnir Banki hf. al fine di ottenere una declaratoria di revoca parziale, con conseguente obbligo restitutorio, della Compensazione effettuata da Banca IMI nei confronti di Glitnir Banki hf. e sopramenzionata.

Banca IMI ha provveduto a ritualmente costituirsi nei relativi giudizi presso il Tribunale Distrettuale di Reykjavik e le azioni in oggetto sono correntemente in fase di trattazione nel procedimento di primo grado.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. **CONTRATTI IMPORTANTI**

L'Emittente dichiara di non essere vincolato da contratti importanti, non conclusi nel normale svolgimento della propria attività, che potrebbero influire in modo rilevante sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che lo stesso intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONE DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione proveniente da terzi, pareri di esperti o dichiarazione di interessi ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso l'archivio della Borsa Italiana S.p.A. a Milano, in Piazza Affari 6, e presso la sede legale di Banca IMI S.p.A. a Milano, i seguenti documenti (o loro copie):

- (1) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- (2) il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi;
- (3) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (4) fascicolo del bilancio d'impresa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.
- (5) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge;
- (6) fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati previsti dalla legge.
- (7) relazione trimestrale dell'Emittente per il trimestre chiuso al 31 marzo 2012 non sottoposta a revisione.

I predetti documenti sono altresì disponibili in formato elettronico sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, sezione "Bilanci e pubblicazioni" (<http://www.bancaimi.com/bancaimi/chi-siamo/bilanci-e-relazioni.html>) e www.bancaimi.com sezione "Documenti legali, Prospetti e emissioni" (<http://retailhub.bancaimi.com/retailhub.html>).

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché le relazioni semestrali pubblicate successivamente alla data del presente Documento di Registrazione.